Anno III. — Lunedì 20 ottobre 1879 — N. 250

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 ottobre.

I giornali più importanti si occupano del discorso di lord Salisbury a Manchester; e si occupano a ragione, poichè il discorso del Ministro inglese, non curando le riserve e le cautele diplomatiche, è acerbamente franco ed aperto contro la Russia, che dice impotente, nelle condizioni attuali, di nulla tentare contro la Turchia. Ed è in questa impotenza della Russia derivata dalla alleanza austro-germanica che le parole del ministro pienamente confermano, che l'Inghilterra vede le migliori guarentigie di pace: « La Russia non può avanzarsi, dice il sunto telegrafico del discorso, perchè l'Austria è potente; la forza e l'indipendenza dell' Austria assicurano la stabilità e la pace d'Europa.»

E son notevoli le frasi « essere necessario d'impedire alla Russia di spingersi verso Costantinopoli e il mare Egeo; all'Austria essere stato affidato il còmpito di impedire l'estendimento dell'impero slavo da un mare all'altro,» ed un soldato austriaco far guardia alla Porta, secondo le quali l'odio e il timore verso la Russia è palesato dal ministro con poca prudenza, e dimostrato il desiderio suo e dell'intero gabinetto di far dell'Inghilterra un'alleata dell'Austria e della Germania.

Pel passato, di fronte alla lega dei tre Imperatori, l'Inghilterra trovavasi isolata, e la sua diplomazia doveva quindi limitarsi a destreggiare cautamente, cercando di compensarsi coll'*occupare* la parte dell'Impero ottomano che più le tornava; come fece di Cipro, ch'essa occupò « per impedire un nuovo estendimento della Russia »; oggi invece che la lega del nord è spossata, e che Austria e Germania si atteggiano a nemiche della Russia, la diplomazia britannica non bada più a riguardi.

Non vi ha dubbio che questo discorso solleverà nuove ire in Russia; nella quale già dell' Inghiltesra contenti non possono essere, se è vero quanto annuncia il *Mémorial diplomatique,* aver al Governo inglese notificato al Governo russo che l' influenza inglese dev'essere *dominante* nell'Afganistan « in tutto ciò che si riferisce ai rapporti di quel paese coll' estero ».

Un telegramma da Bukarest ci annuncia essere la questione degli israeliti finita..... cioè non ancora; perchè, approvato dalla Camera con voti 133 contro 9 il progetto di legge riguardante la emancipazione degli israeliti, concordato fra il Governo e l' opposizione, resta ora da concretare e votare un'altra legge, richiesta dal progetto medesimo, che regoli la emancipazione *individualmente.* Che sorta di progetto sia quello approvato, noi non sappiamo; quindi aspettiamo, prima di parlarne, maggiori ragguagli.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 17 ottobre.

Dopo un silenzio, causato da una malattia che mi forzava al riposo, riprendo colle forze la penna per mandare ai lettori cortesi della *Patria del Friuli* le nuove che non sono, se non una conferma delle precedenti mie predizioni politiche.

L'alleanza tedesco-austro-ungarica è un fatto compiuto, da cui l' equilibrio europeo ricevette una scossa terribile, e le di cui conseguenze saranno fatali alla indipendenza dei Popoli.

Le proteste d'amicizia del nuovo ministro austro ungarico, con cui cercò di tranquillizzare il ministro Cairoli, sono contraddette dai fatti. Il *Soleil,* giornale orleanista, il quale pubblica la conversazione del suo *Rèporter* col principe Gortchakoff e che diede l'allarme sulle intenzioni di Bismarck concernenti la Francia, sono oggidì confermate dallo stesso giornale che fa la confidenza d'una conversazione avuta con Kossuth, il quale prevede il fine dell'Ungheria.

Kossuth ritiene fatale un'alleanza della Francia colla Russia, perchè la lega germano-austro-ungarica ha per iscopo, non solo di portare alla Russia il colpo che Bismarck portava alla Francia nel 1870-1871; ma di rendere la Francia stessa suo satelllite, dopo d'averla accerchiata dal Danubio sino all'Escaut.

Bismarck, facendo a Teisserenc de Bort, ambasciatore francese a Vienna, complimenti tanti, assicuravalo che non pensava minimamente alla Francia quando stringeva la lega dell'Impero germanico coll'Austria Ungheria, e che non aveva altro scopo che d'arrestare la Russia sulle rive del Bosforo, e di salvare Costantinopoli. Non potrei dirvi quale accoglienza si facesse a Parigi alle proteste di amicizia di Bismark verso la Francia; ma si può facilmente congetturare che i francesi non saranno così semplici da lasciarsi isolare, sapendo benissimo che Bismarck è pentito di non avere domandato che cinque miliardi, dopo che ha veduto, come, in un breve giro di men che dieci anni, la Francia è ricca quanto prima della guerra ed ha riorganizzate le sue forze in modo di poter al caso pronunciare il *quos ego*.

L'Italia è trattata da Bismarck come una nazione inetta alla guerra; ed il poco calcolo che egli fa della potenza italiana, lo prova l'umiliante negligenza di visitare a Vienna l'Ambasciatore Robilant; ma gl'italiani devono ricordarsi che la Germania acconsente che l'Austria riprenda il Veneto, chiave della Germania, ed il *quid faciendum* del generale Mezzacapo ci dimostra in quanto grave pericolo si trovi l'Italia, se non prende la civile risoluzione di rendersi forte e rispettata.

Dato il caso più che probabile d'una alleanza franco-russa per contrappesare l' alleanza teutono-austro-ungarica, l' Italia non deve esitare un istante a schierarsi dal lato dei nemici del tedesco, suo eterno oppressore.

Kossuth dice che se avesse voti nei consigli del Governo francese, si legherebbe col diavolo contro la Germania e contro Bismarck. E una tale dichiarazione vale anco per l'Italia, la quale non deve nè può restare neutrale onde non subire la sorte della Repubblica veneta all' epoca delle guerre napoleoniche.

Io credo fermamente che l'Austria-Ungheria, consenziente a lasciarsi rimorchiare da Bismarck, finirà per pagare le spese della guerra, perchè i popoli, di cui è la conglomerazione, finiranno per iscindersi e saranno attirati dalla forza d'affinità verso le nazioni a cui appartengono e che sul Danubio si verrà formando una lega di popoli slavi abbastanza forte per contenere la Germania nelle sue pretese di dominazione universale. Senonchè, onde ottenere questo risultato, sarebbe indispensabile che la Francia fosse meno divisa da partiti, e che il principio dissolvente della nazionalità non potesse prevalere.

Il vento popolare soffia in questo momento a favore dell'amnistia generale e l'elezione dell'ex-condannato ai lavori forzati Humbert a membro del Consiglio comunale della metropoli francese, è triste presaggio per l' avvenire della pubblica tranquillità, imperciochè si sentono già, benchè timidamente, pure insistenti le grida di *Viva la Repubblica sociale.* Il Governo pare deciso a voler resistere colla forza alla incipiente agitazione comunarda; ma non sono senza timore che sia troppo tardi, e che abbia deciso di ricorrere alla forza dopo d'aversi lasciato imporre l'amnistia tale quale venne effettuata.

Perchè l'amnistia fosse stata una misura benefica ed avesse prodotto l' effetto della pacificazione degli animi e l'oblio delle passate discordie, bisognava che fosse stata spontanea e generale. Strappata come la fu a dosi varie, fece vedere la debolezza del Governo e la forza de' suoi nemici.

Ciò che si può sperare è che nel momento supremo in cui dovrà decidersi dei destini della Francia, i partiti si eclissino per lasciare al Governo la mano libera onde provvedere alla salute della Patria. Voglio sperare che nel momento decisivo sorgerà un uomo, il quale prenda in mano il potere vigorosamente per salvare la Nazione e l' Europa dal pericolo incontestato in cui versa, d' essere asservita alla Germania collegata all'Austria-Ungheria.

Un tratto curioso delle tendenze socialistiche dei sudditi tedeschi è l' appello che fanno alla amicizia dei *fratelli francesi.* In Francia però è troppo viva la memoria della guerra del 1870-71 perchè i voti dei socialisti tedeschi sieno presi sul serio dai democratici fransesi.

I partiti monarchici di qui sembrano favorire l'amnistia generale colla speranza che la rientrata in Francia dei capi, finisca per accelerare la crisi da cui sperano raccogliere benefizi a favore de' loro pretendenti.

I Giornali dànno il resoconto giudiziario del processo della Saraceni Fadda, ma non credo che la curiosità pubblica si getti su questo dramma giudiziario italiano, attirata com' è dai misfatti che si commettono a Parigi.

Il fatto del *sergent de Ville* Prévost, che assassinò freddamente due persone nel periodo di tre anni per impadronirsi di poche migliaia di lire e che ne disperse le membra disarticolate onde far perdere la traccia delle vittime scomparse, è tal fatto che non può essere sorpassato in cinismo. Il doppio assassinio della piazza Bouvau, commesso da un agente domestico, che non si può trovare, ha gettato l'allarme nel quartiere nobile del sobborgo S. Onorato. Un padre snaturato che uccide la propria figlia dopo d'averla violata, e che trova grazia presso i Giurati, per cui fu condannato a perpetuità, ha fatto dire ad Alfonso Karr che ormai si può abolire la pena di morte, se dipende dalla buona o cattiva digestione d' alcuni Giurati la parziale assoluzione di un mostro di così resservata natura; e notisi che Alfonso Karr è contro l'abolizione della pena capitale, e che a sostegno della sua tesi pronunciava la frase cotanto commentata di *Messieurs les assassins qui commencent les primiers.*

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 16 ottobre contiene: Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia, fra le quali notiamo quella del professore Regaldi a grand' uffiziale. Regio decreto 11 settembre che erige in Ente morale l' Asilo infantile di Casalbuttano. Regio decreto 11 settembre che erige in Corpo morale l' Asilo infantile da fondarsi nel comune di Sostegno. Regio decreto 2 ottobre che riunisce il Collegio, il Consiglio e l' Archivio notarile di Portoferraio al distretto notarile di Livorno. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* del 17 ottobre contiene: R. decreto 2 ottobre che riunisce i Collegi, i Consigli e gli Archivi notarili di Crema, Breno e Salò coi distretti del rispettivo capoluogo di provincia. R. decreto 23 settembre che concede facoltà di occupare le aree e derivare le acque in esso indicate, agli individui nel medesimo decreto nominati. R. decreto 2 ottobre che trasferisce a Roma la sede della Direzione generale del Debito pubblico e delle annesse Amministrazioni centrali della Cassa dei depositi e prestiti ed amministrazione della Cassa militare. R. decreto 23 settembre che instituisce uno spaccio all' ingrosso per la vendita dei generi di privativa nel comune di S. Giovanni in Fiore, provincia di Cosenza.

— Vennero confermati i rettori dell' anno precedente nelle Università di Bologna, Catania, Messina, Padova, Palermo, Pavia, Sassari. Vennero nominati rettori: nell' Università di Pisa, Mazzuoli; in quella di Siena, Bianchi.

— Perez ha fatto una dichiarazione formale a parecchi suoi amici che non porrà piede nell' aula di Montecitorio come ministro, se prima non venga risoluta completamente la questione dell' abolizione del macinato.

— Il tredicesimo anniversario della partenza degli austriaci da Verona, fu commemorato con patriotica cerimonia, per iniziativa dei reduci delle patrie battaglie. Il corteo delle diverse associazioni, fra le quali la società del Tiro a segno e il Circolo repubblicano veronese, recossi a deporre una corona d' alloro sulla lapide posta dal Municipio in memoria dei morti per la patria.

— Il *Diritto* smentisce che il Governo abbia affidato all' onorevole Farini una missione politica.

— È tornato alla capitale il barone di Keudell, ambasciatore germanico presso il Governo italiano. Conferì coll' on. Cairoli.

— Notizie da Caprera assicurano che le condizioni di salute del generale Garibaldi non sono buone.

— L' on. Minghetti rinunziò assolutamente all' idea di fare un discorso ai suoi elettori.

— Il ministro di agricoltura e commercio ha mandato una circolare ai prefetti del mezzodì per avere le statistiche necessarie per compilare una legge altamente reclamata. Fin dal 1806 fu stabilito che i terreni provenienti dall' abolita feudalità fossero ripartiti fra le classi bisognose dedite alla coltura dei campi. Quella legge, che dovrebbe essere presto pubblicata, verrà in aiuto alle parole degli economisti per fermare l' emigrazione dei contadini senza lavoro.

— Si dà per sicuro il ritiro di Cialdini dall' ambasciata di Parigi.

— Si annunzia che l' on. Lovito abbia

accettato il portafoglio dell' agricoltura, industria e commercio. Ciò indicherebbe che gli accordi fra i varii gruppi di sinistra sono bene avviati.

— Il ministro Perez ultimò la relazione che deve precedere il regolamento per la licenza liceale. Il ministro non crede necessario di sottoporre il suo lavoro all' esame del Consiglio superiore.

— Una lettera del Papa al Cardinale Nina insiste sulla opportunità di divulgare la Filosofia di S. Tomaso d'acquino, massime in Roma.

— Corre voce che il marchese di Noailles venga tramutato all' ambasciata di Vienna.

— È atteso in Roma un pelligrinaggio di duecento artisti spagnuoli.

— Leggesi nel *Secolo* di ieri: Un fatto gravissimo è venuto questa mattina a nostra conoscenza: l' ing. Morandini, presidente del Consiglio d' Amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia, ha presentate le sue dimissioni. La notizia addolorerà tutti quanti riconoscono nell' ing. Morandini l' alta competenza all' importante ufficio, l' integerrimo carattere e la fermezza nel bene, per le quali doti si era attirata una guericciola da parte di tutti coloro che consideravano l'amministrazione ferroviaria come un campo dove potessero liberamente foraggiare, impinguandosi a pubbliche spese.

— Il *Fanfulla* assicura che il Papa affretterà la nomina di mons. Pallotta a Nunzio a Brusselles, attesa l' agitazione dei Vescovi di quello Stato.

— Il *Secolo* ha da Roma 18 ottobre:

Miceli ebbe parecchie conferenze con Cairoli, nelle quali gli presentò in nome di un gruppo di deputati delle provincie meridionali, le seguenti condizioni: revisione del bilancio, cancellandone molte maggiori spese ammesse da Grimaldi nella parte ordinaria del bilancio, effettuazione di parecchie economie e correzione delle previsioni pessimiste accettate da Grimaldi senza esame, dietro consiglio di Maurogònato; le variazioni dovrebbero presentarsi alla Camera come appendice del bilancio, il quale troverebbesi così molto migliorato; il ministero s' impegni a sostenere energicamente il conflitto col Senato esigendo da esso, la soluzione dell' abolizione del macinato; per ultimo, il ministero si stacchi dalla alleanza consortesco-clericale alimentata dalla gita di Napoli.

Cairoli avrebbe accettato tutte queste condizioni, e si dice anzi che lavori per ridurre subito le maggiori spese del bilancio della guerra e per introdurvi economie.

È probabile che in seguito all' accordo di questo gruppo di deputati si completi il gabinetto.

Lovito accetterebbe il portafogli dell' agricoltura, industria e commercio; quello della marina si confiderebbe a Di Gaeta ovvero ad un altro deputato delle provincie meridionali.

Avvenendo un tale accordo, Cairoli s' incontrerebbe nell' Alta Italia con Depretis.

I nicoterini pure si dichiarano disposti a sostenere Cairoli, ove i limiti della riforma elettorale siano quelli dell' antico progetto di Nicotera.

NOTIZIE ESTERE

In conseguenza dell' incendio verificatosi nella dogana di Vienna, l' Austria impose speciali condizioni per l' importazione delle sete fortemente tinte.

— Uno dei principali generali visitando Grévy, gli avrebbe espresso la cattiva impressione prodotta da alcuni articoli violentissimi contro gli ufficiali degli ex-consigli di guerra. Grévy lo riassicurò col dirgli che difenderà l' onore dell' esercito.

— La *France* smentisce la diceria che Grevy sia disposto a sacrificare parecchi ministri per la questione sulla amnistia; il detto giornale afferma che il Gabinetto è pienamente d' accordo a mantenersi sul terreno dell' amnistia parziale, ed a far rispettare la costituzione, le leggi e la verità. Fa meraviglia però di vedere annunziate queste notizie dalla *France* conosciuta come partigiana delle modificazioni ministeriali.

— Telegrafano da Serajavo; La molta neve piovuta di recente minaccia di far crollare il palazzo del Governo: in parte è già crollato.

— Telegrafano da Cettigne: Il Principe accompagnato dal suo seguito ispeziona i confini.

— Il ministro francese Lèpere ha revocato una ventina di sindaci che avevano assistito ai banchetti in onore di Chambord, ed il sindaco Ouert che offrì un banchetto a Blanqui.

Dalla Provincia

Da Cividale ci scrivono che quel Municipio prese un vivo interessamento alla costruzione di un *tramway* che unisca quella città a Udine. Oltre il progetto pubblicato dall' ingegnere Broili su questo Giornale, un cittadino cividalese se ne occupò di proposito e diede popolarità all'idea. Ora il Municipio di Cividale tratta col Municipio di Udine per averlo favorevole e compartecipante nella spesa. Appena sapremo qualcosa di più concreto, lo comunicheremo ai nostri Lettori.

Ieri a Pordenone ci fu Consiglio comunale per discutere e deliberare su 14 oggetti, di cui 9 in seduta pubblica e 5 in seduta privata.

Le iscrizioni che decoravano la via Maggiore, le poesie, i discorsi pronunciati nell' occasione dell' inaugurazione del busto a Vittorio Emanuele, verranno raccolte fra breve in elegante edizione; e precedute da una particolareggiata descrizione della festa colà in quel giorno celebratasi.

A Mortegliano ieri una bella sagra; e la molta gente accorsavi dai dintorni e dalla città, vi passò una lieta giornata. La tombola, a beneficio della Congregazione di Carità, i fuochi d'artificio riusciti a meraviglia, la festa da ballo molto animata, la *musica* e prima della tombola e durante essa e dopo, furono i divertimenti che i mortegliansi offerirono agli accorsi; e tutto ciò condito dalla più schietta ed espansiva allegria.

A Brugnera (Sacile) si rubò all'oste P. A. nella notte del 14 al 15, un sacco tela e 10 litri vino. — La stessa notte in Aviano, mediante scalata e rottura interna, rubarono al possidente O. M. diversa argenteria pel valore di L. 412. — Ed a Sacile, a danno del caffettiere fl. G., mediante rotture, la notte seguente, rubarono L. 82 in moneta e per L. 23 di oggetti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 83, del 18 ottobre, contiene:

Estratto di bando per vendita di beni immobili situati in Paderno. L'asta si terrà presso il Tribunale di Udine il 2 dicembre — Avviso del Sindaco di Bertiolo per concorso al posto di Maestra di quel Capoluogo. Annuo stipendio lire 400 — Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardanti la occupazione di fondi situati in Coderno, Sedegliano e Pantianicco per sede dei Canali secondarii detti di Giavons e S. Vito di Fagagna — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili situati in Tarcento, 21 novembre — Accettazione dell' eredità di Bordiga Giovanna presso la Pretura di Palmanova — Quattro avvisi d'asta dell' Esattoria di Nimis per vendita di beni immobili situati in Monteaperto, Toipocca e Platis, 15 novembre — Avviso del Consiglio di Udine per concorso al posto di Notaio con residenza in S. Giorgio di Nogaro — Accettaione dell'eredità di Teresa Migotti presso la Pretura di Tolmezzo — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

L'Assemblea generale dei componenti la Societa di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine tenne ieri la terza riunione ordinaria del corrente anno, ed in questa furono addottate le seguenti deliberazioni.

1° Venne approvato ad unanimità il Resoconto della Società ed istruzione annesso, a tutto il terzo trimestre anno corrente nelle seguenti risultanze:

patrimonio al 31 dic. 1878 L.	85,118.36
utile risultato dall' azienda tenuta da 1 gennaio al 30 settembre e vantaggio ottenutosi nel ricavato dalla vendita di obbligazioni del Debito pubblico Nazionale in confronto del prezzo d'acquisto	» 26,594.79
Patrimonio al fine del terzo trimestre	L. 111,713.15

2° Fu autorizzata la concessione d'un sussidio straordinario ad un socio ammalato per l'importo di L. 90 pagabili per L. 30 immediatamente e le altre L. 60 in rate mensili postecipate pure di L. 30 l'una in novembre e dicembre p. v.

3° Avendo il Presidente dato comunicazione all'Assemblea del tenore della Circolare Ministeriale 9 corrente N. 48 dell'onor. Ministero d'agricoltura industria e commercio relativa all'istruzione formale delle scuole d'arti e mestieri e d'arte applicata all'industria vennero ritenute a notizia le provvide disposizioni governative e fatta viva raccomandazione alla Presidenza sociale affinchè spieghi il suo efficace interessamento onde tale istruzione venga adottata anche fra noi, risultando di confortante lusinga l'interesse vivissimo spiegato dal R. Prefetto della Provincia, il quale saprà senza dubbio facilitare il modo di ottenere il concorso di tutti i corpi morali che, secondo i suggerimenti della Circolare suddetta, sono chiamati a compartecipare nella spesa.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Furono rinvenuti sette cartoni seme bachi che vennero depositati presso questo Municipio Sezione IV. Chi li avesse smariti potrà ricuperarli dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l' identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all' albo Municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine
li 18 Ottobre 1879

per Il Sindaco
L' Ass. A Berghinz.

Prezzo della carne. Da calcoli fatti con esattezza matematica da persone competenti, la carne di bue di prima qualità potrebbe essere venduta nella nostra città a L. 1.40, laddove ora viene venduta a L. 1. 70 a L. 1.80. Per cui, se venisse applicato il calamiere, la carne dovrebbe essere venduta a L. 1.40 al chilogramma, mentre in omaggio alla libera concorrenza viene venduta da L. 170 a L. 1.80. Il Municipio farebbe quindi ottima cosa ad invitare i beccai a diminuire il prezzo delle carni, com' hanno già fatto i Municipi di Venezia, di Milano e di altre città.

Scuola professionale. Questa sera si terrà una seduta alla Prefettura per istudiare questo importante argomento.

A Direttore di Dogana in Udine venne nominato in luogo del signor Rocca Rey trasferito a Ventimiglia, il cav. Barbavara sinora ad Ancona.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 3, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via 1, trasporto di concime fuori dell' orario prescritto 1, corso veloce con ruotabili 2, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene 3, accensione di fuoco sulla pubblica via 1, cani vaganti senza museruola 3, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 6, totale 22. Vennero inoltre arrestati tre questuanti.

Servizio provvisorio Italo-Austriaco p. v. via Pontebba. Dalla Direzione dell' esercizio delle Strade Ferrate dell' Alta Italia vennero pubblicati i seguenti avvisi:

Col giorno 11 corr., l' I. R. Priv. Società della strada ferrata Principe Rodolfo aprì all' esercizio il tronco dell' I. R. strada ferrata austriaca dello Stato da Tarvis a Pontafel.

In pendenza delle pratiche tuttora in corso per istituire il servizio diretto fra le suddette ferrovie austriache e queste dell' Alta Italia, via Pontebba, e conforme a deliberazione del Consiglio d' Amministrazione, si è stabilita col stesso giorno 11 corr. l' attivazione di un servizio provvisorio pei soli trasporti di merci a piccola velocità che sieno indirizzati: dall' Italia a Pontafel-loco; dall' Austria a Pontebba-loco; per il proseguimento, mediante ricarteggio d' ufficio, a destinazione dell' Austria e rispettivamente dell' Italia.

Al pari della rispedizione e del ricarteggio d' ufficio dei suddetti trasporti a piccola velocità, è altresì riservato esclusivamente alle Amministrazioni rispettive l' eseguimento delle operazioni e formalità doganali italiane ed austriache.

Le spedizioni da Pontebba a Pontafel, o viceversa, non sono punto accettate.

Il servizio a piccola velocità di cui trattasi, è regolato dalle tariffe e condizioni di trasporto in vigore presso ciascuna Amministrazione; oltre alle quali tariffe ed a quelle per le operazioni e formalità doganali, sarà poi applicata in generale e sempre in porto assegnato la quota fissa di lire una per tonnellata, divisibile di 10 in 10 chilogr. per il percorso sul tratto intermedio fra Pontebba e Pontafel.

Ciò posto, in quanto concerne il percorso di queste linee saranno applicabili le tariffe generali e speciali del 16 febbraio 1872 colle modificazioni successivamente introdottevi, computando integralmente i relativi diritti fissi; come pure saranno applicabili per le già dette operazioni e formalità doganali italiane le tariffe e condizioni pubblicate coll' avviso del 16 giugno 1874. (Qui segue l' elenco delle Stazioni ammesse al provvisorio servizio italo-austriaco, p. v. via Pontebba, e che sono le stesse attualmente abilitate al servizio via Cormons)

Le spedizioni dovranno essere consegnate colle lettere di porto valevoli pel servizio interno, e colle prescritte dichiarazioni doganali, le une e le altre in doppio esemplare.

Saranno ulteriormente notificate al pubblico, l' attivazione del definitivo servizio italo-austriaco, via Pontebba, per viaggiatori, bagagli, cani e merci, a grande velocità, e la sistemazione del già detto servizio provvisorio per le sole merci a piccola velocità.

— A modificazione della parte dell' avviso al pubblico in data 11 corr. mese, relativa alla tassazione dei trasporti che siano eseguiti sotto il regime del servizio provvisorio italo-austriaco P. V., via Pontebba, avvertesi quanto in appresso:

1° Alle spedizioni a P. V. dall' Italia per l' Austria *appoggiate* alla Stazione di Pontafel, coll' indicazione sulla lettera di porto della definitiva destinazione austriaca al di là di Pontafel; come pure a quelle dell' Austria per l' Italia *appoggiate* alla Stazione di Pontebba coll' indicazione sulla lettera di porto della definitiva destinazione italiana al di qua di Pontebba; saranno applicate le tariffe e condizioni di trasporto, nonchè quelle per le operazioni doganali in vigore presso ciascuna Amministrazione, e le seguenti tasse per il tratto intermedio fra Pontebba e Pontafel.

a) per le suddette spedizioni che non sieno a vagone completo, L. 0.15 per tonnellata, colla tassa minima di L. 0.05 per spedizione;

b) per quelle invece a vagone completo, L. 0.10 per tonnellata.

2° Alle spedizioni a piccola velocità:

dall' Italia a *destinazione* di Pontafel-loco,

da Pontebba-loco *appoggiate* a Pontafel pel ricarteggio d' Ufficio e proseguimento in Austria,

dall' Austria a *destinazione* di Pontebba-loco,

da Pontafel-loco *appoggiate* a Pontebba pel ricarteggio d'Ufficio e proseguimento in Italia; oltre alle tassse di porto e di commissione, ed a quelle di cui nei §§ *a* e *b*, sarà applicata, sempre in porto assegnato, la quota fissa di L. 1.00 per tonnellata, divisibile di 10 in 10 chilogrammi, che nel citato avviso appariva stabilita in via generale.

3. Tutte le Stazioni della rete abilitate al servizio delle merci a piccola velocità, sono ammesse al servizio provvisorio di cui trattasi, avvertendo che, siccome fu già prescritto, le spedizioni debbono essere consegnate colle lettere di porto e colle dichiarazioni doganali, le une e le altre in doppio esemplare.

4. Come di regola, il pagamento alle Stazioni italiane degl' importi afferenti al percorso estero sarà loro dovuto in lire, valuta d' oro, senza che questa Amministrazione abbia nulla a rispondere in quanto alla conversione nella valuta suddetta di quella austriaca; — il rimborso degli assegni sulle spedizioni in partenza da Stazioni di questa rete sarà eseguito in conformità dell' avviso al pubblico in data 21 novembre 1868.

Milano, 16 ottobre 1879.

Le operazioni di leva per la nostra provincia, incominciano oggi; e già sentimmo ieri sera e stamane le voci allegre de' giovanotti che ne' canti loro ricordano la bella che piange e la speranza di ritorno dopo adempiuto il dovere di soldati. Così questa speranza loro si avveri, e la pace regni per molto tempo in Europa! chè le condizioni economiche de' popoli son già troppo tristi senza che vi si aggiungano nuove guerre.

La tabella per i prezzi dei generi di prima necessità verrà da noi pubblicata nel numero di domani.

Un melanconico velo, così frequente nella stagione autunnale, ricopre oggi il nostro orizzonte; ma non è il freddo di sabato, anche perchè la neve caduta fra le Alpi la decorsa settimana, si è ritirata sulle cime più elevate del Canin, del Matajur e d' altri monti; lasciando su quei più modesti solo qualche vestigia di sè. Però le foglie dei gelsi e delle acacie nelle campagne, e più quelle de' fichi e de' ciliegi cominciano ad avvizzirsi e fra poco

dissecate cadranno. Eterna vicenda d' ogni anno, e che pur ci induce a mesti pensieri!

Furto. Il 14 corr. al contadino Z. G. di Udine si rubò una quantità di biancheria del valore di l. 74. Il furto avvenne mediante scalata d' una finestra e ad opera di ignoti.

Teatro Minerva. Questa sera la *Figlia di madama Angot*; per domani i *Briganti e calabresi*.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 12 al 18 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	3
id. morti	id.	1	id.	—
Eposti	id.	—	id.	1

Totale N. 10

Morti a domicilio.

Luigi Colombaro di Giuseppe di giorni 12 — Antonio Del Forno di Francesco d'anni 2 e mesi 5 — Domenica Blasoni-Driussi fu Angelo d'anni 70 contadina — Giuseppe Casati di Francesco d'anni 3 — Luigi Plaino di Valentino d'anni 20 agricoltore — Antonia Rumiz-Celesti di Pietro d'anni 22 cucitrice — Antonia Ceschiutti-Casarsa fu Leonardo d'anni 50 setajuola Emma Campaner di Giacomo d'anni 1 — Maria Pravisani d'anni 3.

Morti nell'Ospitale civile

Riccardo Odoievi d'anni 2 — Giacomo Roveredo fu Francesco d'anni 25 agricoltore — Angela Appolonia-Rizzo fu Pietro d'anni 52 contadina — Anna Sandrini-Locatelli di Pietro d'anni 40 attend. alle occup. di casa — Massimo Tosolini fu Domenico d'anni 53 agricoltore — Anna Botto Colautti fu Crispino d'anni 40 contadina — Teresa Azzano-Brun fu Gio. Batta d'anni 69 contadina — Pietro Passarin fu Domenico d'anni 58 agricoltore — Santa Pelizzoni-Paron fu Domenico d'anni 57 contadina — Giacinto Battello fu Giuseppe d'anni 42 agricoltore.

Morti nell' Ospitale militare

Paolino Vici fu Pietro d'anni 22 soldato nel 30° distretto militare.

Totale N. 20.

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Natale Pissocaro capo-squadra ferroviario con Giuseppina Lazzaron serva — Francesco Sgobino agricoltore con Luigia Forgiarini attendente alle occup. di casa — Enrico Rizzi fabbro con Santa Mongarli sarta — Giulio Ferrari oste con Antonia Delle Vedove att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Carlo Boer calzolajo con Felicita Monaglio sarta — Enrico Magrini calzolajo con Regina Forte sarta — Bernardo Celeste Del Turco conciapelli con Anna Barbieri sarta — Giuseppe Rupil maestro normale con Cristina Tamburlini maestra elementare — Leonardo Mantoani operajo con Elisabetta Sandri attend. alle occupazioni di casa.

ULTIMO CORRIERE

É speranza (per quanto sappiamo da persona autorevole) che l'onor. Varè Ministro guardasigilli verrà in Friuli per assistere all'inaugurazione della Ferrovia Pontebbana. Questo atto cortese dell'onor. Ministro si collega con le simpatie dimostrategli dai Friulani, quando l'onor. Varè veniva eletto Deputato nel collegio di Palma-Latisana.

— A Jesi fu eletto Bonacci con voti 406, sopra 416 votanti.

— Il trattato di commercio colla Serbia è già pronto. Il conte Tornielli nostro incaricato d'affari presso quel Governo compierà le negoziazioni.

— Domenica avrà luogo la inaugurazione del monumento pel traforo del Frejus.

— Dal Governo di Vienna venne diramato l'ordine di sequestrare ai confini le copie del recente opuscolo *Pro patria*.

TELEGRAMMI

Vienna, 18. La *Politische Corresp.* pubblica la circolare 9 corr.; con cui il ministro Haymerle annunzia di aver assunto le sue funzioni. In essa egli si compiace nel riconoscere i meriti del predecessore, conte Andrassy, ed indica quale suo compito la continuazione dell' opera da lui iniziata. — La circolare ricorda la parte presa da Haymerle al Congresso di Berlino, per cui può espressamente dichiarare che il ritiro del conte Andrassy non implica alcuna modificazione nella politica austro-ungarica; non voler egli però che vi sia alcun dubbio su tal punto, perchè è persuaso di non poter meglio servire il Monarca e la Monarchia che tenendosi su quella linea politica che assicurò all' Austria i benefici della pace e il mantenimento del suo prestigio. Egli dichiara che si darà premura di mantenere l' accordo fra le Potenze e consolidare le condizioni politiche create in Oriente, di ristabilire la tranquillità e la pace, e dare alle industrie ed ai commerci la necessaria sicurezza. Aggiunge che si darà la più gran cura nel vegliare alla difesa dell' onore, della dignità e degli interessi dell' Austria, e sarà premuroso di mantenere i buoni rapporti colle Potenze estere.

Lo stesso foglio annunzia: Il ministro Heymerle si recò quest' oggi a Pest per salutare personalmente i ministri ungheresi.

Brusselles, 18. Il giornale *Europe* vuol sapere che l' inviato belga presso il Vaticano si recherà quanto prima a Brusselle ove fu chiamato dal Governo, per essere consultato sul modo di risolvere le differenze esistenti fra il Belgio e il Vaticano.

San Francesco, 18. In seguito allo sviluppo preso dal commercio, e all' aumento nei prezzi del frumento, vi è qui grande ricerca di bastimenti. — Gli esportatori telegrafano dovunque per noleggiarne.

Vienna, 19. La Commissione della Camera dei Signori approvò il progetto d' indirizzo elaborato da Hausner, in cui è affermata la intangibilità della costituzione.

L' indirizzo sarà discusso il 27 corr. in seduta plenaria. Falkenhayn, fratello del ministro, rappresenterà la minoranza della commissione.

Parigi, 19. Gambetta si dichiara estraneo all' agitazione iniziata dalla *Republique Francaise* per l' aministia generale.

Il *Mémorial diplomatique* assicura che il barone Haymerle dichiarò a Salisbury che non fu conclusa alcuna alleanza scritta fra Germania ed Austria.

Bucarest, 19. La Camera dei deputati approvò con voti 133 contro 9 il progetto riguardante la emancipazione. Questo progetto esige ancora un' altra legge che regoli la emancipazione individualmente.

Monchaster, 18. Salisbury, rispondendo all' indirizzo della Camera di commercio, giustificò la politica del Gabinetto in Oriente, che disse tradizionale; crede che non si debba più temere un'aggressione russa sui Balcani; dice che la Turchia aggiornò le riforme, essendo totalmente distrutte le sue risorse; ammette che la Turchia entrò nella via fatale della resistenza. Soggiunge che l'Austria è una barriera potente contro il panslavismo, ed applaude all'alleanza dell'Austria colla Germania. Sulla questione dell'Afganistan disse che l' Inghilterra mira allo scopo di difendersi e non d' ingrandirsi.

Bucarest, 17. La Camera votò un progetto tendente ad accordare soccorsi alle popolazioni minacciate dalla carestia. Il Presidente Rossetti annunziò che la Commissione dei delegati presenterà la Relazione sopra un nuovo progetto relativo alla soluzione della quastione degli Israeliti. Questo progetto è il risultato d'un accordo del Governo coll'Opposizione; si voterà a grande maggioranza.

Parigi, 18. Una Circolare di Leroyer ai Procuratori generali constata che da alcune settimane si producono dimostrazioni deplorevoli e provocazioni per rovesciare il potere legale, in modo da offendere le leggi e da inquietare le popolazioni; quindi la circolare invita i Procuratori generali a deferire al Tribunale tutti i discorsi, gli scritti e gli atti che sembrassero contrarii alle leggi, suscettibili di repressione.

Cairo, 18. I posti dei rappresentanti dell' Egitte a Parigi e Vienna vengono soppressi.

Milano, 18. Provenente da Monza giunse il Ministro dell' Interno e ripartì per Torino.

Londra, 18. Il *Daily News* ha da Pietroburgo assicurarsi che il Governo inglese indirizzò al Governo russo una comunicazione dicendo che l' influenza inglese deve sola predominare nell' Afganistan.

Parigi, 18. Il Granduca ereditario, la Granduchessa di Russia, il Principe e la Principessa di Galles faranno domani colazione presso Orloff.

Manchester, 18. Vi fu una grande dimostrazione delle Associazioni operaie e dei conservatori in onore di Salisbury. V' assistevano centomila spettatori. Salisbury fu accolto con entusiasmo, e pronunziò un discorso respingendo l' accusa che il Governo attuale sia causa del mal' essere commerciale e giustificò la condotta del Gabinetto che oggi impedì l' aggravamento del malessere commerciale.

Simla, 18. Le tribù confinanti colla vallata del Kurum sono agitatissime. Furono spediti rinforzi al comandante della vallata del Kurum.

Cairo, 18. La missione Gordon in Abissinia è riuscita. Il Re di Abissinia rinunziò alle sue pretese sopra Massuah.

Londra, Lo *Standard* ha da Cairo: Riaz ordinò al pascià ed agli alti funzionari della Daira di pagare l' imposta di 300 mila sterline entro dieci giorni, altrimenti la proprietà della Daira sarà sequestrata.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il progetto di Bismarck di formare un' unione doganale nel centro d' Europa incontra difficoltà, perchè il Governo tedesco spedì a Vienna negoziatori ultraprotezionisti.

Il *Times* ha da Costantinopoli: In seguito ad indisposizione del plenipotenziario turco Savas pascià, la riunione della Commissione turco-greca fu indefinitamente aggiornala,

ULTIMI

Madrid, 19. Avvennero nuove inondazioni; 2000 case sono distrutte e vi sono 500 vittime. I danni sorpassano i 30 milioni.

Bruxelles, 19. Il Ministro dell' istruzione riunì gli Ispettori delle Scuole primarie e li incaricò di assicurare i maestri della protezione del Governo.

Costantinopoli, 19. Nella conferenza di ieri i Commissari turchi dichiararono che il tracciato del Trattato di Berlino deve essere oggetto di discussione ed invitarono i Commissari greci ad incominciare a discuterlo. I Greci ricusarono. La conferenza fu aggiornata a lunedì. I Greci chiesero istruzioni ad Atene.

É avvenuta una modificazione ministeriale con *Said* alla presidenza del Consiglio. *Savy* agli Esteri, *Mahmud Neddim* all' Interno.

Parigi, 19. Il *Journal des Debats* crede che il nuovo cambiamento ministeriale di Costantinopoli aggravi la situazione della Turchia.

Roma, 19. Il *Diritto*, parlando del colloquio del *reporter* del *Figaro* con Cialdini, dice essere evidente l' impossibilità delle dichiarazioni attribuite a Cialdini. Basti osservare che fra la conversazione di Cialdini con Waddington e la pubblicazione del *Libro Verde* trascorse un intero anno, mentre, secondo il *reporter* del *Figaro*, quella pubblicazione impediva Cialdini di chiedere al suo Governo più precise istruzioni.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 20. È voce che la Camera sarà convocata pei primi giorni di novembre e che tra le prime leggi urgenti essa voterà quella sulla riforma elettorale. Confermasi l'accordo fra Cairoli e parte della Deputazione meridionale. Prima di procedere alle elezioni generali, il Ministero sarà ricomposto.

Roma, 20. Sono giunti ordini al Quirinale di preparare gli appartamenti del Re e della Regina pei primi di novembre. Per la seconda metà del mese venturo i Principi di Germania verranno a Roma a passarvi una quindicina.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 Ottobre 1879.

Venezia	52	54	78	89	62
Bari	73	59	42	27	4
Firenze	80	31	88	46	69
Milano	28	86	62	78	32
Napoli	33	12	11	20	63
Palermo	30	72	54	58	4
Roma	19	17	50	81	67
Torino	51	87	14	47	82

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 ottobre

Rend. italiana	90.20.—	Az. Naz. Banca	2245.—
Nap. d'oro (con.)	22.93 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.80 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	946.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 17 ottobre

Inglese	97.7/8	Spagnuolo	15.1/8
Italiano	78.1/4	Turco	11.1/2

VIENNA 18 ottobre

Mobigliare	264.—	Argento	—.—
Lombarde	134.90	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.15
Austriache	264.50	Ren. aust.	69.35
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 18 ottobre

3 0/0 Francese	82.40	Obblig. Lomb.	310.—
3 0/0 Francese	117.27	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25.29.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.3/4
Fer. V.-E. (1863)	268.—	Cons. Ingl.	97.13/16
» Romane	113.—	Lotti turchi	44.—

BERLINO 18 ottobre

Austriache	457.—	Mobiliare	137.—
Lombarde	457.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.10 Argento —.— Nap. 9.31.1/2

BORSA DI MILANO 18 ottobre

Rendita italiana 91.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 18 ottobre

Rendita pronta 89.85 per fine corr. 90.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.82 Francese a vista 114.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.85	a 22.92
Bancanote austriache	» 243.50	» 244.—
Per un fiorino d'argento	la 2.43 —	a 2.43.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.0	747.4	749.6
Umidità relativa	43	19	41
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N	N
Vento (vel. c.	3	4	3
Termometro cent.°	8.3	10.0	4.7

Temperatura (massima 11.0 (minima 5.4

Temperatura minima all'aperto 4.2

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.